

# COME UN UOMO SULLA TERRA

un film di Riccardo Biadene, Andrea Segre, Dagnawi Yimer



**Regia** di Andrea Segre e Dagnawi Yimer in collaborazione con Riccardo Biadene  
**con** Fikirte Inghida, Dawit Seyum, Senait Tesfaye, Tighist Wolde, Tsegaye Nedda, Damallash Amtataw, Johannes Eyob, Tsegaye Tadesse, Negga Demitse  
**Musiche originali:** Piccola Bottega Baltazar  
**Soggetto e Fotografia:** Andrea Segre  
**Montaggio:** Luca Manes (OFF!CINE) con la collaborazione di Sara Zavarise (ZaLab)  
**Collaborazione al soggetto:** Stefano Liberti  
**Consulenza giornalistica:** Stefano Liberti e Gabriele Del Grande  
**Consulenza storica:** Alessandro Triulzi  
**Consulenza editoriale:** Alberto Bougleux (ZaLab)  
**Grafica:** Marco Lovisatti  
**Postproduzione audio:** Riccardo Spagnoli  
**Durata:** 60'

**Premi:**

Salina Doc Festival 2008 - Premio Tasca D'Almerita; Premio Brasile; Premio Porsche Pubblico Salina

Festival del Cinema Africano di Verona - menzione speciale sezione documentari

"Per il Cinema Italiano" - menzione speciale giuria Premio Vittorio De Seta

Premio Don Luigi Di Liegro

Visioni Italiane - Menzione Speciale Visioni Doc (Bologna)

Premio David di Donatello - candidato finalista sezione Documentari

Premio Casa Rossa - Bellaria Film Festival - menzione speciale

**Sinossi:**

Dag studiava Giurisprudenza ad Addis Abeba, in Etiopia. A causa della forte repressione politica nel suo paese ha deciso di emigrare. Nell'inverno 2005 ha attraversato via terra il deserto tra Sudan e Libia. In Libia, però, si è imbattuto in una serie di disavventure legate non solo alle violenze dei contrabbandieri che gestiscono il viaggio verso il Mediterraneo, ma anche e soprattutto alle sopraffazioni e alle violenze subite dalla polizia libica, responsabile di indiscriminati arresti e disumane deportazioni. Sopravvissuto alla trappola Libica, Dag è riuscito ad arrivare via mare in Italia, a Roma, dove ha iniziato a frequentare la scuola di italiano Asinitas Onlus punto di incontro di molti immigrati africani coordinato da Marco Carsetti e da altri operatori e volontari. Qui ha imparato non solo l'italiano ma anche il linguaggio del video-documentario. Così ha deciso di raccogliere le memorie di suoi coetanei sul terribile viaggio attraverso la Libia, e di provare a rompere l'incomprensibile silenzio su quanto sta succedendo nel paese del Colonnello Gheddafi. "Come un uomo sulla terra" è un viaggio di dolore e dignità, attraverso il quale Dagmawi Yimer riesce a dare voce alla memoria quasi impossibile di sofferenze umane, rispetto alle quali l'Italia e l'Europa hanno responsabilità che non possono rimanere ancora a lungo nascoste. Il documentario si inserisce in un progetto di Archivio delle Memorie Migranti che dal 2006 l'associazione Asinitas Onlus, centri di educazione e cura con i migranti ([www.asinitas.net](http://www.asinitas.net)) sta sviluppando a Roma in collaborazione con ZaLab ([www.zalab.org](http://www.zalab.org)), gruppo di autori video specializzati in video partecipativo e documentario sociale e con AAMOD – Archivio Audiovisivo Movimento Operaio e Democratico. Le attività della "scuola di italiano" Asinitas Onlus sono portate avanti con il sostegno della fondazione Lettera 27 e della Tavola Valdese. Il film è stato prodotto da Marco Carsetti e Alessandro Triulzi per Asinitas Onlus e da Andrea Segre per ZaLab. Si ringrazia per la collaborazione al progetto Mauro Morbidelli.